

# Il campanile della Cattedrale

(Monumento nazionale)



Il campanile, essendo torre civica, è di proprietà comunale ed è stato anche dichiarato monumento nazionale. La parte inferiore è visibile solo dal 1957, anno in cui, a causa delle gravi incrinature causate dal tempo, fu demolito l'avancorpo della cattedrale. Questo, che copriva l'antica facciata su cui è ancora oggi visibile l'orologio solare citato da Varrone, comprendeva la loggia delle benedizioni e il portico, lavori iniziati nel Seicento e terminati soltanto nei primi anni del Novecento.

Il campanile risale al XII secolo, ai tempi del cardinal Conone il quale fu autore di un ampliamento e di un grandioso restauro della Cattedrale.

I lavori furono di tale importanza da meritare la consacrazione della chiesa da parte di un Papa: Pasquale II (1117). Una lapide posta su uno dei pilastri di sinistra ricorda l'avvenimento.

La cattedrale e il campanile si salvarono dalla distruzione di Bonifacio VIII del 1298, ma non scamparono a quella di Eugenio IV del 1437. La parte superiore del campanile romanico fu ricostruita solo verso la fine dello stesso secolo e nell'occasione vi fu

aggiunta la cuspidale piramidale che ancora oggi si vede.

La torre campanaria presenta quattro ordini separati da semplici cornici; i due ordini superiori hanno finestre trifore con archetti tondi che poggiano su colonnine di marmo. Quattro sono le campane, la più vecchia delle quali risale al 1862. Il campanile è stato consolidato nel 1977 a cura del Ministero dei Beni Culturali, ma nel 1989 una nuova perizia, eseguita dall'ingegner Ennio Cerlesi, aveva evidenziato l'instabilità della torre campanaria e della Cattedrale. All'interno, infatti, si erano presentate crepe molto profonde nelle murature, causate probabilmente da una grande quantità di acqua scoperta al di sotto del campanile e la cui origine non era identificabile. La relazione definiva "urgente e improcrastinabile" un intervento di consolidamento, consolidamento che è stato effettuato in questi ultimi anni.

Nel 1979, ad opera del Comitato Cittadino Opere Artistiche e Culturali, presieduto dal generale Attilio Di Nunzio, e col contributo dell'allora Cassa Rurale ed Artigiana di Palestrina, sono stati rifatti i piani e la scala in

ferro del campanile e sostituita la precedente apparecchiatura meccanica dell'orologio, costruito nel 1750, con una elettronica al quarzo. La vecchia apparecchiatura meccanica dell'orologio è esposta nella navata di destra.

Sul lato destro del monumento a Pierluigi, in primo piano nella cartolina, è affissa una targa bronzea; essa vi fu posta il 21 maggio 1967 da parte dell'Accademia Filarmonica Romana, che rinnovava un precedente omaggio al grande compositore. L'Accademia in quell'occasione tenne un concerto dinanzi alla statua. La targa dice così: "L'Accademia Filarmonica Romana / rinnovando al sommo musicista / l'omaggio / divelto dalla furia bellica / del 1943".

Angelo Pinci